

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione delle interpellanze n. 18 e 19 presentate dal Consigliere Di Stefano Fabio (Cuneo Solidale) avente per oggetto: “Piscina Comunale – Barriera Architettonica che impedisce un ingresso agevole alle persone con problematiche motorie” – “ Situazione parchi giochi, con riferimento a quelli di S. Paolo, di C.so Galileo Ferrarsi e Giardini Fresia”.

“Il sottoscritto Di Stefano Fabio Consigliere Comunale della lista civica Cuneo Solidale

PREMESSO

che le barriere architettoniche costituiscono un problema attuale e di non facile risoluzione. Chi non vive queste situazioni difficilmente può capire come affronta la quotidianità un portatore di handicap e la famiglia che gli sta vicino.

Nonostante la sensibilità mostrata da questo Comune in tal senso, i problemi ci sono e devono essere risolti.

CONSIDERATO

Che la piscina Comunale è un tipico esempio di come il problema della diversabilità sia spesso sottovalutato.

Le vasche interne ed esterne non sono dotate di un ingresso agevolato per i portatori di handicap.

Non esiste uno scivolo nella vaschetta per bambini, che oltretutto è poco riscaldata.

Nelle vasche più grandi la situazione non cambia, non esiste un ingresso agevolato.

Gli spogliatoi per i portatori di handicap sono piccoli e difficili da utilizzare.

Interpella il Sig. Sindaco e la Giunta per chiedere quanto segue:

- 1) la possibilità di attrezzare la piscina comunale in modo da poter favorire un ingresso agevolato nelle vasche da parte dei portatori di handicap;
- 2) riservare degli spogliatoi per i portatori di handicap, più grandi degli attuali, e renderli più facilmente accessibili;

Chiedo gentilmente una risposta nel prossimo Consiglio Comunale”.

-----oOo-----

“Il sottoscritto Di Stefano Fabio Consigliere Comunale della lista civica Cuneo Solidale

PREMESSO

Che mi sono stati segnalati i parchi giochi di c.so Galileo Ferrarsi, del quartiere S. Paolo adiacente al Centro Commerciale, e i giardini Fresia.

CONSIDERATO

Che il parco di c.so Galileo Ferrarsi sia costituito di sabbia e terriccio (mai cambiata), e che di fatto costituisce barriera architettonica, inaccessibile ai portatori di handicap;

lo stesso dicasi per il parco giochi di S. Paolo, dove gli abitanti del quartiere ci hanno fatto notare che il prato è totalmente sconnesso, trascurato e nella sabbia, mai cambiata, sono stati trovati escrementi di animale.

Non meno piacevole la situazione dei giardini Fresia, entrare nel parco con la carrozzina è difficile, troppa ghiaia blocca le ruote della sedia a rotelle, nella fontana ci sono dei pesci morti, bottiglie rotte, e sporcizie varie, e dietro questa molto degrado. L'area giochi con la sabbia non è recintata malgrado nel giardino sia presente lo Zoo-Bar molto frequentato la sera e la notte.

Interpella il Sig. Sindaco e la Giunta per chiedere quanto segue:

- 1) abbattimento barriere architettoniche, via Castellani e ingresso al parco giochi;
- 2) la possibilità non meno importante di valutare una sistemazione dei parchi con materiale atossico, igienico e antiurto, la loro recinzione nonché la possibilità di accesso fino ai giochi, ai bambini diversamente abili;
- 3) sistemazione e cura del prato intorno al parco giochi di S. Paolo;
- 4) pulizia fontana dei giardini Fresia, pulizia e a questo punto credo disinfestazione dietro la stessa; pavimentazione del giardino o quantomeno riduzione della ghiaia che rende difficoltoso l'ingresso delle carrozzine, recinzione dell'area con la sabbia; valutare la possibilità di chiusura in ore notturne.

Chiedo gentilmente una risposta nel prossimo Consiglio Comunale”.

La parola al Consigliere Di Stefano.

CONS. DI STEFANO (CUNEO SOLIDALE): L'argomento per me è molto importante, si parla di barriere architettoniche, sono due interpellanze a cui io ci tengo. Le ripresento praticamente per il prossimo Consiglio perché chiaramente data l'ora tarda non consente di trattare l'argomento con tranquillità, visto che si tratta di argomenti molto importanti.

PRESIDENTE: Quindi le ritira e le ripresenta.

CONS. DI STEFANO: Le ripresento, sperando di poterne parlare la prossima volta.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Noto.

CONS. NOTO (L'ULIVO): Vorrei avanzare la richiesta, che non vadano a risposta scritta

PRESIDENTE: Va benissimo, accolgo il ritiro, rimetteremo all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare.

Il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 23,30.